

FLORIANI Il progetto è stato sviluppato insieme all'associazione Liberi Svincoli

I ragazzi di 4^aB diventano attori per un corto contro il bullismo

di **Marco Testa**

■ Gli studenti della 4^aB del Floriani diventano cineasti per un progetto contro il bullismo e l'illegalità. Nei giorni scorsi la classe è stata impegnata sul set per la realizzazione delle immagini di un cortometraggio che affronterà un tema molto sensibile e che vedrà la luce nei prossimi mesi. L'avvio delle riprese è stato l'ennesimo passo del progetto "Fare cinema come strumento all'illegalità e al bullismo" che vede impegnata la classe da gennaio coadiuvata dai professionisti dell'associazione Liberi Svincoli, una realtà che si occupa di progetti di videomaking, con un focus speciale sui progetti legati al sociale.

«La nostra scuola ha ottenuto il finanziamento del progetto attraverso fondi del Miur e dei Beni culturali che promuovevano azioni che attraverso il cinema potessero essere a contrasto di una piaga come quella del bullismo che purtroppo caratterizza il mondo giovanile - spiega la docente referente del progetto Emanuela Sala -. Il progetto ha previsto un percorso di formazione che ha permesso ai ragazzi di acquisire competenze in merito a come si scrive un soggetto, quali sono le azioni sul set e i ruoli che caratterizzano la produzione di un video. L'aspetto molto bello è che il soggetto è stato scritto proprio dalla classe e gli studenti hanno poi avuto modo di partecipare nei diversi ruoli: chi come attore, chi come fonico, chi come assistente alla regia o chi come ciacchista. Fondamen-

Il set del cortometraggio di 4^aB

tale in questo percorso è stato il contributo dei professionisti di Liberi Svincoli - Cristina Maurelli, Carlo Concina e Giorgia Mosca - una realtà molto importante che ha già avuto modo di affrontare progetti di grande rilevanza». Le

riprese hanno avuto luogo sia dentro gli spazi scolastici che fuori, in città, con il comune che ha dato il patrocinio all'iniziativa. Il valore aggiunto di questa esperienza rimane però quello di aver potuto affrontare una tematica

molto sentita in modo coinvolgente, in cui il divertimento è stato incanalato in un rigore professionale: «Il progetto ha fatto sì che la classe diventasse ancora più coesa e fatto in modo di valorizzare alcune inclinazioni degli studenti - prosegue la docente -. Hanno potuto mettersi in gioco in un lavoro particolare che ha permesso loro di esprimersi e di collaborare per raggiungere un traguardo condiviso. Ovviamente il soggetto sicuramente riporterà alcuni vissuti personali e questo, perché no, potrà essere uno strumento per rielaborare anche certe situazioni pesanti». La classe ora sarà coinvolta anche nel montaggio delle riprese. Il cortometraggio, una volta chiuso, verrà proiettato a scuola con un'iniziativa che sarà aperta agli studenti della scuola, alle istituzioni e non solo. ■

VANONI

Un podcast per trovare il senso della misura e felicità

La presidente
Micheline Ciotta

■ Un viaggio alla ricerca del Senso della misura e della felicità. Proprio Senso della misura è il titolo del podcast realizzato dai geometri dell'istituto Vanoni le cui prime puntate sono asportabili dalla piattaforma di streaming audio Spotify o su Youtube. Il progetto è realizzato nell'ambito delle iniziative programmate dalla scuola per celebrare i primi 50 anni dell'istituto Vanoni - che prevedono tra le altre cose anche la realizzazione di un libretto celebrativo di circa 100 pagine riguardante la storia dell'istituto e che sarà divulgato in occasione di una giornata di festa

che si svolgerà all'inizio del prossimo anno scolastico - ed è curato dagli alunni della 3C CAT con il professor Matteo Bonaldi Ghislotti. Proprio il docente, intervistato dai ragazzi per la prima puntata del podcast, ha riferito che l'iniziativa è nata perché sono stati proprio gli studenti ad aver dato l'input "siete stati voi a dirmi che vi piacciono e io ho semplicemente intercettato il vostro interesse e ve ne sono grato". Nel corso delle diverse puntate del podcast, in uscita una volta a settimana, gli studenti si confronteranno con docenti, ex alunni e amici. ■